

Novembre, consumi in calo del 3,1%

Consumi ancora in calo. A novembre le vendite al dettaglio accusano una flessione del 3,1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente e dello 0,4% rispetto a ottobre. «Quello di novembre - indica l'Istat - è il quinto calo mensile consecutivo. Nella media del trimestre settembre-novembre 2012 l'indice è diminuito dell'1,3% rispetto al trimestre precedente».

Secondo gli ultimi dati dell'osservatorio nazionale Federconsumatori, uniti a quelli diffusi nei giorni scorsi da Reteimprese, «nel biennio 2012-2013 la contrazione dei consumi supererà il -6,1%. Una caduta che si traduce in una diminuzione della spesa complessiva delle famiglie di oltre -44 miliardi di euro nel 2012-2013».

Analizzando i diversi capitoli, rispetto a novembre del 2011, l'Istituto di statistica rileva cali dappertutto, con i ribassi più forti per "Supporti magnetici, strumenti musicali" (7,6%), "Foto-ottica e pellicole" (-5,7%), "Abbigliamento e pellicceria" (-4,7%), "Mobili, articoli tessili, arredamento" (-4,5%), "Elettrodomestici, radio, tv e registratori" (-4,5%). Dal canto loro, le vendite per forma distributiva mostrano una diminuzione sia per la grande distribuzione (-2,1%) sia, con maggiore intensità, per le imprese operanti su piccole superfici (3,9%).

«Siamo ormai di fronte a una situazione strutturale di calo dei consumi - afferma Giovanni Cobolli Gigli, presidente di Federdistribuzione - confermata dal fatto che, ad eccezione del discount che risulta essere un canale di vendita anticiclico rispetto alla crisi, soffrono tutte le forme distributive». Dal 2008 (con la sola eccezione del 2010 con un modesto +0,2%) «le vendite al dettaglio - aggiunge Cobolli Gigli - sono in calo. Stimando per il 2012 una diminuzione del 2% l'arretramento negli ultimi 5 anni e' valutabile nel -5 per cento a valore».